



POVERTA' ENERGETICA: A VENEZIA A RISCHIO FINO A 37.700 FAMIGLIE

Prima il Covid, ora il caro bollette, il forte rincaro generale dei prezzi e dei carburanti stanno mettendo a dura prova la tenuta economica delle famiglie in particolar modo di quelle che si trovano nella condizione di povertà energetica.

Secondo l'elaborazione dell'Ufficio studi della CGIA sui dati del *Rapporto OIPE 2020*¹, si stima che in Veneto la frequenza di povertà energetica oscilla tra il 6 e il 10 per cento. In provincia di Venezia, pertanto, rientrano in questa fascia di vulnerabilità un numero minimo di 22.600 fino a un massimo di 37.700 circa. Famiglie che si trovano nell'impossibilità di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici: ovvero il riscaldamento, il raffrescamento, l'illuminazione, l'utilizzo di elettrodomestici, etc. Dichiara il Presidente della CGIA Roberto Bottan:

“Vista la scarsa disponibilità economica, spesso questi nuclei sono costretti a scegliere: o si mette assieme il pranzo con la cena o si pagano le bollette. In linea generale, i nuclei più a rischio sono quelli con un elevato numero di componenti, vivono in affitto o in abitazioni di proprietà non più recenti, il capofamiglia è giovane, spesso indigente o immigrato”.

Ovviamente, per migliorare la condizione di queste realtà famigliari bisogna combattere efficacemente la povertà, l'abbandono scolastico e l'esclusione sociale. Non solo, ma intervenendo anche in soccorso di

¹ I dati sono riferiti al 2018. L'indicatore di povertà energetica è stato ottenuto dai ricercatori dell'OIPE confrontando la soglia di povertà relativa con la capacità di spesa residua. Quest'ultima è stata calcolata da Faiella, Lavecchia e Borgarello (2017), sottraendo alle voci che costituiscono le spese delle famiglie (così come calcolate dall'Istat), quelle per il riscaldamento e il raffrescamento.

coloro che si trovano senza lavoro, creando le occasioni per incrementare, in particolar modo, la buona occupazione. Altresì, come hanno già fatto altri Paesi europei, non è più rinviabile, almeno temporaneamente, l'introduzione di un tetto all'aumento dei rincari.

Se le entrate delle famiglie vengono erose dall'aumento dei prezzi e dai spaventosi rincari delle bollette energetiche, i consumi subiranno una drastica riduzione, colpendo in particolar modo gli artigiani e i piccoli commercianti che vivono quasi esclusivamente di domanda interna.

Pertanto bisogna sostenere economicamente le famiglie più in difficoltà: ricordiamo che il governo ha introdotto il bonus bollette, tagliando significativamente il peso dei costi di luce e gas per le persone con un ISEE inferiore alle 8.265 euro. Soglia, quest'ultima, che è stata innalzata a 12 mila euro con il decreto anti-rincari del 21 marzo scorso. Sempre sul fronte della bollette di luce e gas è stata data la possibilità alle utenze domestiche di rateizzarne i pagamenti, sono stati azzerati gli oneri di sistema e l'IVA è stata ridotta al 5 per cento".

"Dall'estate scorsa – conclude Bottan - il Governo Draghi ha messo a disposizione di famiglie e imprese quasi 20 miliardi di euro contro il caro energia/carburante. Una cifra sicuramente importante, ma ancora insufficiente a mitigare efficacemente i rincari che sono avvenuti in questi ultimi 10 mesi".

Tab. 1 – Stima del numero di famiglie in povertà energetica

Regioni	Stima numero famiglie in povertà energetica		Frequenza della povertà energetica
	Minimo	Massimo	
Lombardia	267.767	446.278	bassa: tra il 6% e il 10%
Veneto	125.122	208.537	
Emilia Romagna	120.918	201.530	
Toscana	98.328	163.880	
Trentino Alto Adige	27.804	46.340	
Lazio	258.752	362.253	medio-bassa: tra il 10% e il 14%
Piemonte	199.209	278.893	
Liguria	75.788	106.103	
Friuli Venezia Giulia	56.092	78.529	
Valle d'Aosta	6.028	8.439	
Puglia	223.437	383.035	medio alta: tra il 14% e il 24%
Sardegna	101.730	174.394	
Marche	89.754	153.864	
Abruzzo	77.133	132.227	
Umbria	53.333	91.427	
Campania	519.142	778.712	alta: tra il 24% e il 36%
Sicilia	481.396	722.095	
Calabria	191.227	286.841	
Basilicata	56.459	84.688	
Molise	31.257	46.886	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat e Rapporto OIPE 2020

Tab. 2 – Stima famiglie in povertà energetica

Province	N° minimo	N° massimo
Verona	23.700	39.500
Vicenza	21.600	36.000
Belluno	5.600	9.300
Treviso	21.850	36.400
Venezia	22.600	37.700
Padova	23.700	39.500
Rovigo	6.100	10.150
VENETO	125.100	208.500

Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati Istat e Rapporto OIPE 2020